



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA
MATEMATICA
"FRANCESCO SEVERI" (I.N.d.A.M.)
| 2013 |**

Adunanza del 10 aprile 2015

Relatore: Consigliere Patrizia Ferrari



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 10 aprile 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 novembre 1977 con il quale l'**Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (I.N.d.A.M.)** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il Conto Consuntivo del suddetto Ente, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Patrizia Ferrari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per **l'esercizio 2013**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013, emerge che:

- l'esercizio finanziario 2013 chiude con un avanzo di competenza pari ad € 428.527 a fronte di un disavanzo nel 2012 pari ad € 308.557;
- le entrate correnti pari ad € 4.131.099 sono aumentate del 43,65% rispetto al 2012 a causa principalmente dell'incremento dei trasferimenti ordinari e straordinari, da parte dello Stato e di un contributo dell'Unione Europea;

- le spese correnti aumentano dell'8,93% rispetto all'esercizio precedente;
- i residui attivi, pari ad € 1.252.620 nel 2012, si azzerano completamente nel 2013, mentre i residui passivi risultano in aumento del 5,87% passando da € 3.915.357 nel 2012 ad € 4.145.325 nel 2013;
- l'avanzo di amministrazione registra una disponibilità pari ad € 1.092.564;
- l'esercizio chiude con un avanzo economico di competenza pari ad € 509.919, a fronte di un avanzo nel 2012 pari ad € 11.504;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il Conto Consuntivo per l'esercizio 2013 – corredato delle Relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Patrizia Ferrari

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 14 aprile 2015



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della
ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA
"FRANCESCO SEVERI" (I.N.d.A.M.)
per l'esercizio 2013

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale Daniela D'Angiò

S O M M A R I O

Premessa

1. Il contesto normativo
2. Gli organi
3. Il personale
4. L'attività istituzionale
5. L'ordinamento contabile
6. Il rendiconto finanziario
7. La situazione amministrativa
8. Il Conto Economico
9. La situazione patrimoniale
10. Considerazioni conclusive

Premessa

La gestione dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (I.N.d.A.M.) – al cui controllo la Corte attende a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - ha formato oggetto di Relazioni al Parlamento fino al 2012¹.

Con la presente Relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2013, nonché sulle vicende più significative intervenute successivamente.

¹ L'ultimo referto presentato attiene all'esercizio 2012.
Cfr. Atti Parlamentari, Leg. 17, Doc. XV, n. 138

1. - IL CONTESTO NORMATIVO

Come riferito nei precedenti referti – cui si rinvia – il riordino dell'Istituto è avvenuto con la legge n. 153 dell'11 febbraio 1992, che ha conferito all'Ente ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli Enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge n. 168/1989.

Con il Decreto Legislativo n. 19/1999, come integrato dal Decreto Legislativo n. 127/2003, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del CNR.

Con Decreto del Presidente INdAM del 21 settembre 2006 è stato emanato il Regolamento generale di organizzazione; lo Statuto dell'Ente, approvato ed entrato in vigore dal 1° maggio 2011, è stato modificato ed approvato dal MIUR il 22 agosto 2013; il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, dopo essere stato approvato dal CdA dell'Ente, in data 5 marzo 2013 (a seguito di modifiche apportate su indicazione dei Ministeri competenti), è stato definitivamente approvato dal MIUR, in data 12 giugno 2013, ai sensi dell'art. 7, punto 3, del suddetto Decreto Legislativo; il Regolamento del Personale, approvato in data 14 gennaio 2014 dal CdA dell'Ente ed in pari data dal MIUR, è stato successivamente modificato (luglio 2014) alla luce delle osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, e definitivamente approvato dal MIUR nel dicembre 2014 in assenza di formali osservazioni da parte del MEF.

2. - GLI ORGANI

Sono organi dell'INDAM il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti i cui rispettivi compiti e funzioni sono indicati nel vigente Statuto al quale si rinvia.

Con D.M. del 10/08/2011 sono stati nominati per un quadriennio il Presidente ed il nuovo Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo composto (oltre che dal Presidente) da un Esperto di alta amministrazione e da un Esperto scientifico.

L'indennità annua di carica spettante al Presidente dell'Istituto è stata fissata in euro 10.800,00; quella attribuita ai componenti del Consiglio di Amministrazione in euro 2.052,00 (al Vicepresidente, euro 2.160,00).

L'indennità spettante al Presidente del Collegio dei revisori ed ai relativi componenti, è stata fissata, rispettivamente, in 2.160,00 e 1.728,00 euro.

In base a quanto disposto dall'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, l'Ente ha ridotto i predetti compensi del 10%, rideterminando in euro 9.720,00 il compenso spettante al Presidente, euro 1.944,00 al Vice Presidente, euro 1.846,80 ai componenti del CdA, euro 1.944,00 al Presidente del Collegio dei revisori ed euro 1.555,20 agli altri due componenti del Collegio stesso.

Dall'esercizio 2011, è operante presso l'Ente l'Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.), monocratico.

Il predetto organismo percepisce il 75% del compenso relativo al Presidente del Collegio dei revisori. Ai membri del Consiglio Scientifico, non essendo prevista alcuna indennità di carica, viene corrisposto un gettone di presenza (pari ad euro 40,50) per la partecipazione alle riunioni del Consiglio stesso, oltre ai rimborsi delle spese di missione.

Nella tabella che segue, sono riportati gli importi dei compensi corrisposti agli organi per le cariche ricoperte, indicati al lordo delle indennità di carica, dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza.

Tab. 1 - COMPENSI ORGANI

<i>(importi in euro)</i>			
	2011	2012	2013
Presidente	9.720	9.720	9.720
Consiglio di Amministrazione	14.876	12.000	12.000
Collegio dei revisori dei Conti	6.301	7.096	6.123
Consiglio scientifico	34.017	32.079	32.559
Organismo Indipendente di Valutazione	0	1.458	1.458
Totale	64.914	62.353	61.860

3. - IL PERSONALE

La dotazione organica dell'I.N.d.A.M., approvata nell'ambito del piano triennale delle attività 2013-2015, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 20/10/2012, e come confermato dal DPCM 23/01/2013, comprende oltre a 9 unità di personale amministrativo, una figura dirigenziale (Direttore amministrativo).

Tab. 2

Profilo	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/12	Personale in servizio al 31/12/13
Direttore Amministrativo	1	1 (*)	1
Funzionario amministrativo IV liv.	3	3	3
Collaboratore amministrativo V liv.	2	1	2
Collaboratore amministrativo VI liv.	1	2	1
Collaboratore amministrativo VII liv.	1		1
Operatore amministrativo VII liv.	2	2	2
Totale	10	9	10

(*) Il 27/03/13 è risultato vincitore del concorso nazionale bandito per ricoprire la posizione di Direttore Amministrativo un Funzionario dell'INDAM, che ha quindi chiesto aspettativa non retribuita per ricoprire il nuovo incarico di durata biennale.

Nel rispetto del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012 e come specificatamente richiesto dalla Funzione Pubblica con Direttiva n. 10/2012, la vigente dotazione organica è stata rideterminata dal CdA dell'I.N.d.A.M.; al 31 dicembre 2013 il personale in servizio a Tempo Indeterminato risultava essere di 10 unità (compreso il Direttore Amministrativo) a cui è stato aggiunto un dipendente, esterno alla pianta organica, assunto a Tempo Determinato (Co.Co.Co.) mediante fondi Europei per un progetto di borse di studio di livello internazionale.

Con l'approvazione del nuovo Statuto, come già riferito nel precedente Referto, la posizione del Dirigente è stata sostituita con quella del Direttore Amministrativo, figura apicale responsabile della gestione amministrativa e coordinatore degli uffici amministrativi dell'Ente.

L'Istituto presenta una struttura tecnica permanente con sede centrale presso l'Università di Roma "La Sapienza", ed oltre 50 Unità di ricerca, ramificate sul territorio nazionale, presso i Dipartimenti di Matematica di altrettante Università, presso le quali operano e sono coinvolti

Stakeholders interni che partecipano alla realizzazione delle attività di ricerca scientifica e di formazione dell'I.N.d.A.M..

Le Unità di ricerca sono regolate da apposite Convenzioni di durata quadriennale ed il numero delle stesse è continuamente aggiornato.

Dall'esame dei dati relativi all'ultimo triennio, come risulta dalla tabella sottostante, si rileva, nel 2013, un incremento dei costi per il personale.

In particolare, si è avuta l'assunzione di un dipendente per mobilità interna fra Enti dello stesso comparto di ricerca, e la nomina del Direttore Amministrativo, con contratto biennale a partire dal 27 marzo 2013.

Tab. 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

	2011	2012	2013
A) Stipendi ed altri assegni fissi:	291.425	270.544	298.913
- di cui: Dirigente (*)	80.022	29.166	64.068
- compensi per straordinario ed incentivi	58.364	58.364	58.364
- indennità di missione	1.506	869	1.928
- di cui: Dirigente (*)	126	0	537
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	104.168	109.000	118.467
	30.008	11.958	25.397
TOTALE A)	455.463	438.777	477.672
B) Accantonamenti per indennità di fine lavoro	19.583	21.346	37.468
- di cui: Dirigente (*)	5.374	2.300	4.420
- formazione professionale e corsi per il personale (**)	3.750	3.750	3.750
- buoni pasto al personale ed interventi, indennità assist.	16.794	16.034	11.208
- di cui: Dirigente (*)	1.520	90	950
TOTALE B)	40.127	41.130	52.426
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	495.590	479.907	530.098

(*) Il costo del Direttore Amministrativo decorre dal 27/03/13.

(**) Per gli esercizi dal 2011 al 2013 i costi per la Formazione e le indennità di missione sono stati ridotti del 50% rispetto all'esercizio 2009, l'altro 50% è stato versato al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

4. - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica, nel corso del 2013, ha continuato l'esecuzione di programmi già consolidati da diversi anni ed ha attivato nuovi programmi diretti a promuovere la formazione e lo sviluppo della ricerca matematica, sia in ambito nazionale che internazionale.

L'Ente ha continuato ad assicurare il raccordo tra la ricerca italiana e quella internazionale; numerose, al riguardo, le iniziative di collaborazione scientifica nell'ambito dell'Unione Europea.

Tra i programmi, si segnalano quello relativo al reclutamento dei giovani a livello pre-dottorale, dottorale e post-dottorale, mediante Corsi e Borse di Studio.

Nell'ambito delle pari opportunità nel ciclo di gestione della Performance dell'I.N.d.A.M., come previsto dall'art. 8, c. 1, lett. h), del D. Lgs. n. 150/2009, sono state assegnate due Borse di genere (tra le Borse di merito), per un ammontare complessivo di 8.000 euro.

Sempre in relazione all'attività istituzionale, svolta nell'anno 2013, si evidenziano:

- il progetto, dal titolo *“INdAM FELLOWSHIPS IN MATHEMATICS AND/OR APPLICATION FOR EXPERIENCED RESEARCHING COFUNDED BY MARIE CURIE ACTIONS”*, nell'ambito del settimo programma quadro della Comunità Europea, che prevede l'assegnazione di nove borse biennali, di importo elevato (35.000-40.000 euro all'anno) per 4 anni. Il Progetto consiste in un programma di borse di studio per ricercatori avanzati, approvato nell'esercizio 2010 ed ora, in fase di esecuzione del quarto bando, rifinanziato dalla Research European Agency, che ha rinnovato il precedente Progetto INdAM-COFUND per altri 5 anni, con un contributo corrispondente al 40% del costo complessivo dello stesso;
- la collaborazione italo-cinese con la NNSFC (National Natural Science Foundation of China), nell'ambito del *Memorandum Of Understanding*, operante dal 2000 tra le due istituzioni. La collaborazione viene attuata attraverso l'organizzazione di una *“China-Italy Joint Conference on Computational and Applied Mathematics”*, la visita di giovani ricercatori della Repubblica Popolare Cinese e l'organizzazione di Workshops da tenersi alternativamente nei due paesi;
- l'adesione, con ruolo qualificato (recentemente riconosciuto dal MIUR), al programma di *Academic Sponsorship* dell'MSRI (*Mathematical Sciences Research Institute*) di Berkeley, mediante forme di collaborazione con istituzioni universitarie e scientifiche americane ed internazionali;
- la presenza, in seno ad Istituzioni europee, quali *l'European Mathematical Society (EMS)* e *l'European Research Centres on Mathematics (ERCOM)*, mediante propri rappresentanti;

- la manifestazione annua, denominata “Giornata INdAM 2013”, tenutasi presso il Dipartimento di Matematica dell’Università di Palermo, in cui si sono tenute conferenze di carattere matematico generale da parte di scienziati di alto profilo, per illustrare i risultati recenti più significativi;
- tre “Workshops” cui hanno partecipato molti matematici, italiani e stranieri;
- l’interazione con il sistema Universitario ed in generale con il sistema della Ricerca, mediante l’istituzione, tramite Convenzioni, di Unità di Ricerca presso i Dipartimenti matematici delle Università e presso Istituti degli Enti di Ricerca (a fine 2013 risultano attive 47 Unità di Ricerca presso le Università, 2 presso il CNR ed 1 presso la SISSA);
- la collaborazione scientifica con il CNRS francese, con il quale sono state firmate Convenzioni per la creazione di alcuni Gruppi di Ricerca Europea (GDRE) relativi a diversi settori della matematica, avviando, nel 2013, 76 collaborazioni per attività di ricerca, di cui 31 termineranno nel corso del 2014;

la successione al CNR, nel ruolo di “adhering organization” dell’IMU (International Mathematical

4.1. I Gruppi Nazionali di Ricerca

Come già riferito nelle precedenti Relazioni, operano presso l’INdAM quattro Gruppi Nazionali che svolgono attività di ricerca e di promozione della ricerca.

I predetti Gruppi sono attualmente strutturati come segue:

- Gruppo Nazionale per l’Analisi Matematica, la Probabilità e le loro Applicazioni (GNAMPA), articolato in 4 Sezioni: 1) Equazioni differenziali e Sistemi Dinamici, 2) Calcolo delle variazioni, Teoria del controllo e ottimizzazione, 3) Analisi Reale, Teoria della Misura e Probabilità, 4) Analisi funzionale e armonica.
- Gruppo Nazionale per il Calcolo Scientifico (GNCS), articolato in 2 Sezioni: 1) Analisi Numerica e Fondamenti di Informatica, 2) Sistemi Informatici.
- Gruppo Nazionale per la Fisica Matematica (GNFM), articolato in 5 Sezioni: 1) Meccanica dei sistemi discreti, 2) Meccanica dei continui fluidi, 3) Meccanica dei continui solidi, 4) Problemi di diffusione e trasporto, 5) Relatività e teoria dei campi.
- Gruppo Nazionale per le Strutture Algebriche, Geometriche e le loro Applicazioni (GNSAGA), articolato in 5 Sezioni: 1) Geometria differenziale, 2) Geometria complessa e topologica, 3)

Geometria algebrica e algebra commutativa, 4) Strutture algebriche e geometria combinatoria, 5) Logica matematica e applicazioni.

Il programma di Ricerca per il 2013 ha coinvolto 2.477 aderenti ai Gruppi e numerosi professori stranieri, dottorandi di ricerca e borsisti.

L'attività di Ricerca è ampiamente documentata dalle Relazioni scientifiche dei singoli Gruppi e dalle circa 3.000 pubblicazioni degli aderenti (disponibili sui siti web dell'Ente).

Intensa è stata l'attività svolta dalle suddette strutture nell'organizzazione di Convegni, cicli di seminari, incontri scientifici ed attività di ricerca in collaborazione con diverse Università o Enti di Ricerca.

5. - L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'INDAM è articolato in un solo centro di responsabilità amministrativa ed un solo centro di costo facenti capo al Direttore Amministrativo.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare e statutaria riconosciutagli, l'Istituto ha adottato un sistema contabile di tipo finanziario ed economico/patrimoniale, finalizzato a favorire, anche attraverso l'analisi dei costi, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'Ente nel rispetto delle finalità istituzionali.

Dall'anno 2012, la redazione del Bilancio in forma ordinaria, ha comportato, per l'Ente, la riclassificazione del nuovo piano dei conti, con conseguente e diversa numerazione dei capitoli di Bilancio rispetto al piano dei conti adottato per la redazione del Bilancio in forma abbreviata, prevista dall'art. 48 del DPR n. 97/2003 e adottata per gli esercizi precedenti.

I principali risultati finanziari, economico-patrimoniali sono stati i seguenti:

Tab. 4

	2011	2012	2013
Disavanzo finanziario	- 222.810	- 308.557	+42.852
Avanzo di amministrazione	481.958	546.259	1.092.564
Avanzo economico	5.848	11.504	509.919
Patrimonio netto	291.146	302.650	812.569

6. - IL RENDICONTO FINANZIARIO

I risultati della gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", relativi all'esercizio 2013, sono esposti nelle tabelle che seguono:

Tab. 5 - RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(importi in euro)</i>			
	2011	2012	2013
Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
-trasferimenti ordinari da parte dello Stato	2.517.693	2.793.215	3.326.452
-trasferimenti straordinari da parte dello Stato	0	0	803.012
-trasferimenti da parte di altri enti pubblici	77.000	78.000	1.500
Altre entrate			
-entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	179	0	0
-redditi e proventi patrimoniali	0	0	0
-poste correttive e compensative di spese correnti	2.384	4.572	135
-entrate non classificabili in altre voci	1.245.562	0	0
Totale entrate correnti	3.842.818	2.875.787	4.131.099
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	0	0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	6.290	193.964	0
Partite di giro	231.374	275.826	295.320
TOTALE ENTRATE	4.080.482	3.345.577	4.426.419
Disavanzo finanziario di competenza	222.810	308.557	0
TOTALE A PAREGGIO	4.303.292	3.654.134	4.426.419

Tab. 6 - RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(importi in euro)</i>			
	2011	2012	2013
Spese correnti			
- spese per gli organi dell'ente	64.914	62.353	61.859
- oneri per il personale in attività di servizio	480.241	464.961	497.580
- spese per l'acquisto beni di consumo e servizi	80.318	83.151	117.737
- spese per prestazioni istituzionali (*)	2.430.811	2.145.218	2.626.105
- spese per Contratti di Ricerca e Convenzioni	816.551	0	152.759
- oneri finanziari	16.000	16.507	17.000
- oneri tributari	125.400	138.701	118.000
- poste correttive e compensative di entrate correnti	0	2.884	0
- spese non classificabili in altre voci	10.947	393.122	0
- versamenti al Bilancio dello Stato			11.122
Totale spese correnti	4.025.182	3.306.897	3.602.162
Spese in conto capitale			
- acquisto beni di uso durevole e opere immobiliari	0	0	0
- acquisto di immobilizzazioni tecniche	46.736	71.412	100.410
- partecipazioni e consorzi	0	0	0
- indennità di anzianità al pers. cessato dal servizio	0	0	0
Totale spese in c/capitale	46.736	71.412	100.410
Partite di giro	231.374	275.826	295.320
TOTALE SPESE	4.303.292	3.654.135	3.997.892
Avanzo finanziario di competenza			428.527
TOTALE A PAREGGIO	4.303.292	3.654.135	4.426.419

(*) sono comprese: Borse di studio e Assegni di ricerca, Progetti Europei, Incontri scientifici e Convegni, Corsi, Partecipazioni ad attività scientifiche.

Il totale complessivo delle entrate nel 2013 è pari ad € 4.426.419, in aumento rispetto all'anno precedente: le “entrate correnti” costituiscono il 93,33% (€ 4.131.099) delle entrate complessive, di cui 75,15% relativo a trasferimenti ordinari da parte dello Stato (€ 3.326.452), a loro volta in aumento rispetto al 2012 (€ 2.793.215, corrispondenti all'83,49% del totale delle entrate).

Il totale delle “entrate correnti” nel 2013, è aumentato del 43,65%, rispetto all'esercizio precedente (€ 4.131.099 nel 2013, a fronte di € 2.875.787 del 2012); nello specifico, vi sono stati “trasferimenti straordinari” per Contributi dall'Unione Europea, accertati ed incassati per un totale di € 803.012, e “trasferimenti da parte di altri enti pubblici”, seppure in percentuale minima (0,03% del totale) pari ad € 1.500.

Le entrate per partite di giro (passando da € 275.826 del 2012 a € 295.320 del 2013) rappresentano il 6,67% del totale delle entrate.

Nel 2013, anche le spese correnti (€ 3.602.162) sono aumentate (+8,93%) rispetto al 2012 (passando da € 3.306.897 ad € 3.602.162) e ne costituiscono il 90,10% delle spese complessive (€ 3.997.892).

Nell'anno di riferimento si registra un avanzo finanziario di competenza, fra accertamenti ed impegni, pari ad € 428.527.

7. - LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Come si evince dal prospetto sottostante, nell'anno 2013 non sono stati accertati residui attivi, mentre si rilevano residui passivi per un ammontare complessivo di € 4.145.325 (di cui € 2.228.264 dell'esercizio finanziario 2013 ed € 1.917.061 degli esercizi precedenti).

Tenuto conto della consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2013, si è determinato un Avanzo di amministrazione di € 1.092.564, tendenzialmente in crescita (da € 481.958 nel 2011 a € 1.092.564 nel 2013).

Tab. 7 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	<i>(importi in euro)</i>		
	2011	2012	2013
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	1.701.906	3.785.901	3.208.996
Riscossioni			
- in conto competenza	3.779.478	2.092.958	4.426.419
- in conto residui	1.177.412	301.004	1.252.620
Tot. riscossioni	4.956.890	2.393.962	5.679.039
Pagamenti			
- in conto competenza	1.788.368	1.695.497	1.769.628
- in conti residui	1.084.526	1.275.370	1.880.518
Tot. pagamenti	2.872.894	2.970.867	3.650.146
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	3.785.902	3.208.996	5.237.889
Residui attivi			
- degli esercizi precedenti	0	0	0
- dell'esercizio	301.004	1.252.620	0
Tot. residui att.	301.004	1.252.620	0
Residui passivi			
- degli esercizi precedenti	1.090.024	1.956.719	1.917.061
- dell'esercizio	2.514.924	1.958.638	2.228.264
Tot. residui pass.	3.604.948	3.915.357	4.145.325
Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12	481.958	546.259	1.092.564

8. - IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2013 si è chiuso con un avanzo economico pari ad € 509.919.

I dati riportati nella tabella sottostante mostrano che nell'anno 2013 si è registrata una evidente crescita del totale delle "entrate correnti" (+43,65% rispetto al 2012), dovuta non solo all'aumento del contributo ordinario da parte dello Stato, ma anche ai contributi straordinari da parte dell'Unione Europea.

Anche le "uscite correnti" risultano in aumento (+10,15% rispetto all'anno precedente), con il conseguente incremento del totale generale dei costi.

Le partite straordinarie, nonostante evidenzino un differenziale positivo per € 100.158, risultano fortemente in diminuzione rispetto al 2012 (-80,17%), essendo notevolmente diminuite le "insussistenze" sia attive che passive.

Tab. 8 - CONTO ECONOMICO

		<i>(importi in euro)</i>	
		2012	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Entrate correnti (*)		2.793.215	4.130.964
Altri ricavi e proventi		82.572	135
Totale valore produzione		2.875.787	4.131.099
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Uscite correnti (*)		3.137.682	3.456.040
Ammortamento immobilizzazioni materiali		41.006	81.708
Accantonamento al Fondo TFR		21.346	37.468
Totale costi		3.200.034	3.575.216
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-324.247	555.883
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-169.214	-146.122
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Insussistenze passive		566.823	117.777
Insussistenze attive		61.858	17.619
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE		504.965	100.158
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11.504	509.919
Imposte sul reddito d'esercizio		0	0
AVANZO ECONOMICO		11.504	509.919

(*) al netto dei proventi finanziari e straordinari

9. - LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Come mostrano i prospetti che seguono, i residui attivi risultano completamente azzerati, mentre le passività aumentano, attestandosi ad € 4.563.026 (+6,48% rispetto al 2012), influenzate dall'aumento sia dei residui passivi che del Fondo liquidazione TFR.

Tab. 9 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

<i>(importi in euro)</i>		
ATTIVITA'	2012	2013
Disponibilità liquide (cassa)	3.208.996	5.237.889
- residui attivi	1.252.620	0
Crediti bancari e finanziari	0	0
Rimanenze attive d'esercizio	0	0
Investimenti mobiliari	35.636	35.636
Immobili	0	0
Immobilizzazioni tecniche	100.988	102.070
Totale attività	4.598.240	5.375.595
Deficit patrimoniale:		
- disavanzo economico esercizi precedenti	0	0
- disavanzo economico dell'esercizio	0	0
Totale a pareggio	4.598.240	5.375.595

10. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il riordino dell'Istituto è avvenuto con la legge n. 153 dell'11 febbraio 1992, che ha conferito all'Ente ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli Enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge n. 168/1989.

Con il Decreto Legislativo n. 19/1999, come integrato dal Decreto Legislativo n. 127/2003, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del CNR.

Con Decreto del Presidente INdAM del 21 settembre 2006 è stato emanato il Regolamento generale di organizzazione; lo Statuto dell'Ente, approvato ed entrato in vigore dal 1° maggio 2011, è stato modificato ed approvato dal MIUR il 22 agosto 2013; il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, dopo essere stato approvato dal CdA dell'Ente, in data 5 marzo 2013 (a seguito di modifiche apportate su indicazione dei Ministeri competenti), è stato definitivamente approvato dal MIUR, in data 12 giugno 2013, ai sensi dell'art. 7, punto 3, del suddetto Decreto Legislativo; il Regolamento del Personale, approvato in data 14 gennaio 2014 dal CdA dell'Ente ed in pari data dal MIUR, è stato successivamente modificato (luglio 2014) alla luce delle osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, e definitivamente approvato dal MIUR nel dicembre 2014 in assenza di formali osservazioni da parte del MEF.

Anche nel corso del 2013, l'INdAM ha svolto il suo ruolo istituzionale nel campo della formazione e della ricerca, con la prosecuzione di programmi già consolidati e l'avvio di nuovi, rafforzando la sua posizione nella comunità matematica, sia in ambito nazionale che internazionale.

Il saldo finanziario del 2013 (di € 428.527) è positivo, a differenza di quello negativo registrato nel 2012 (pari ad € 308.557).

Le entrate correnti sono aumentate del 43,65% rispetto al 2012 (€ 4.131.099 a fronte di € 2.875.787 del 2012) a causa principalmente dell'aumento dei “trasferimenti ordinari” da parte dello Stato (da € 2.793.215 nel 2012 ad € 3.326.452 nel 2013), nonché dei “trasferimenti straordinari” per Contributi dall'Unione Europea, accertati ed incassati per un totale di € 803.012.

Pertanto, le spese correnti (pari ad € 3.602.162), seppur aumentate dell'8,93% rispetto al 2012 (€ 3.306.897), riducono lievemente la loro incidenza sull'ammontare delle spese complessive (pari ad € 3.997.892), costituendo il 90,10% delle suddette.

L'esercizio 2013 si è chiuso con un avanzo economico pari ad € 509.919.

Il patrimonio netto nel 2013 registra un incremento passando da 4.598.240 a 5.375.595 euro.

